

Tempi moderni Così la tecnologia stravolge i rapporti in famiglia

FEDERICO TADDEA — P. 34

Africa La vitalità di un Continente oltre il dramma dei migranti

PAGI E ZONCA — PP. 30-31



Champions Vittoria dell'Inter E Insigne lancia il Napoli al 90'

CONDO, BUCCHIERI E GARANZINI — PP. 40-41

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 2018

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 C € ANNO 152 // N. 273 // IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TD // www.lastampa.it

GNN

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

RIVISTO IL PIANO: DEFICIT IN CALO SINO ALL'1,8% NEL 2021. LITE FRA ALLEATI SUI COSTI

Def, la sfida del governo “L'Europa può bocciarci ma non le obbediremo”

Parla Conte: reddito di cittadinanza da marzo, il ponte a Genova tra un anno

L'AIUTO AI POVERI

IL LIMITE DEI SOLDI FACILI

MARIO DEAGLIO — P. 29

Dopo la retromarcia sul deficit - non più 2,4% per il prossimo triennio, ma solo per il 2019 - il governo gialloverde sfida l'Ue: «Ci bocci pure la manovra, sarebbe Bruxelles a perdersi». Conte: «Il reddito di cittadinanza già a marzo».

BARBERA, CAPURSO, LA MATTINA, LILLO, LOMBARDO, MALAGUTI, TROPEANO E SORGI — PP. 2-5

LA TRATTATIVA

E Bruxelles incalza “Quello che conta sono i numeri del 2019”

MARCO BRESOLIN — P. 2

Venezuela, solo ideologie e miseria dopo la rivoluzione



Due venezuelani a Caracas. Sullo sfondo un muro con la scritta contro Maduro. MOISÉS NAÏM E FRANCISCO TORO — P. 14

STAMPA PLUS **ST+**

IL CASO

GIORDANO STABILE

Betlemme, aggredito e sfregiato il sindaco cristiano

P. 13



REPORTAGE

FRANCO GIUBILEI

Studenti e disoccupati Halloween, nel casting lo specchio del Paese

P. 35



LE STORIE

GIAMPIERO CARBONE

L'anfiteatro romano di Libarna torna a dare spettacolo

P. 38

ROBERTO MAGGIO

Il Vercelli Book vola a Londra per una mostra

P. 38

PARTEIL TOUR DELLA STAMPA

STORIE E VOLTI DELL'ITALIA PIÙ CREATIVA

MAURIZIO MOLINARI

Nella cornice post-moderna delle Ogr inizia oggi a Torino il tour de «La Stampa» sull'innovazione che toccherà sette città in sei mesi per accompagnare i lettori lungo la nuova frontiera della creatività del nostro Paese. La scelta di destinare tempo e risorse a questa sfida nasce dall'identità innovativa nel mondo dell'informazione di Gedi News Network (Gnn), il gruppo editoriale nato 10 mesi fa tra Itedi-



Le sfide
dell'innovazione

La Stampa, Secolo XIX - e i 13 quotidiani Finegil, che somma tre caratteristiche: la natura glocal dei giornali, la fedeltà alla produzione di contenuti di qualità e la loro proiezione su ogni piattaforma tecnologica al fine di raggiungere i lettori ovunque si trovino. Proprio in ragione di tale Dna industriale senza precedenti sul fronte dell'informazione, Gnn si propone con questo tour di trasformare le tappe a Torino, Udine, Alba, Livorno, Genova, Trieste e Padova in altrettanti palcoscenici dell'innovazione italiana: presentando volti, storie e sorprese di un'Italia capace di essere competitiva con chiunque nel rispondere alle sfide del nuovo secolo e fornendo gli strumenti per sfruttare al meglio le opportunità che la rivoluzione digitale offre. Perché la forza di ogni giornale è nel saper descrivere le trasformazioni che ci circondano con umiltà e determinazione, al fine di consolidare la comunità intellettuale a cui appartengono i giornalisti, i collaboratori, i lettori e le loro famiglie. —

ALL'INTERNO
Uno speciale
di otto pagine

BUONGIORNO

C'è qualche cosa di commovente in Mimmo Lucano, sindaco di Riace, che imbroglia le carte per salvare una prostituta nigeriana e offrirle un domani. Commovente al pari di Antigone, l'eroina di Sofocle che dà sepoltura al fratello contravvenendo alla legge di Creonte. Non è invece commovente Matteo Salvini quando blocca per giorni gli immigrati sulla Diciotti, ma in fondo non è molto diverso da Antigone e da Lucano: tutti e tre piegano le regole a un loro convincimento morale. Antigone rifiuta la legge scritta della democrazia contando di scamparla in nome della legge aristocratica degli dei, Lucano per scamparla si muove di nascosto in nome della legge naturale dell'uomo, Salvini agisce allo scoperto e pensa di scamparla in nome del superiore volere del popolo. E poi rivend-

L'errore di Antigone

MATTIA FELTRI

dicano di farlo a fin di bene, ma non significa nulla, avanti di questo passo e fino all'abisso qualsiasi dittatura è stata fondata per un mondo migliore. Questa non è disubbidienza civile. La disubbidienza civile, quella di Marco Pannella e dei radicali, era ed è altro: è la violazione plateale e annunciata della legge proprio perché siano le conseguenze a stabilirne l'iniquità. Il problema è che Antigone aveva torto (ma pagò un prezzo spropositato), e hanno torto Lucano e Salvini: la loro forza morale non sfida la legge, la rovescia di prepotenza o la aggira col sotterfugio, e ognuno finisce col costruirne una su misura. Se, come diceva Lucano, l'idea personale di giustizia superasse l'idea collettiva di legge, avremmo sessanta milioni di codici penali in più e una democrazia in meno. —

PALZOLA

Dolce o piccante
un peccato di gola

palzola.it

**CONSORZIO
DI TUTELA
RAZZA
PIEMONTESE**